

Solo Milano si salva dalle vendite

MARCO FROJO

La positività dell'indice Ifo tedesca non è stato sufficiente a evitare il primo ribasso delle Borse europee nelle ultime cinque sedute. Si è trattato comunque di cali molto contenuti (si va dal -0,63% di Francoforte al -0,33% di Parigi), mentre Piazza Affari è riuscita addirittura nell'impresa di chiudere in terreno positivo. Anche negli Stati Uniti i dati macroeconomici (vendita case nuove e ordini beni durevoli) sono stati superiori alle attese senza scatenare nessun entusiasmo fra gli investitori. A un'ora dalla fine delle contrattazioni tutti e tre i principali indici erano sostanzialmente invariati.

A impensierire i trader ci hanno pensato alcune brutte trimestrali, come quelle di Swiss Life Holding (-7%), Wpp (-1,4%) e Antofagasta (-4,7%). Ha destato poi alcune preoccupazioni la decisione del governo di Pechino di eliminare la sovracapacità dell'industria metallurgica cinese.

«Più il mercato sale, più sconta una decisa ripresa economica - spiega Andy Lynch, gestore di Schroder Investment Management - Di conseguenza aumenta anche il margine di probabilità per dati deludenti».

Anche ieri però non sono mancate le società che hanno battuto le stime degli analisti. Sono riuscite nell'impresa l'olandese Heineken (+7,2%) e Suez Environnement (+11,5%). L'exploit maggiore è stato quello della banca francese Natixis che ha guadagnato il 39% dopo che la controllante Bpce ha accettato da fare da garante su

**Sentiment
DI APERTURA**



Anche ieri i segnali positivi non sono mancati, dall'Ifo tedesco alle vendite di nuove case Usa. A Wall Street però non è bastato. Ci si attende un avvio cauto.

FTSE MIB Chiusura 22.554,65

+0,36%

	Prezzo di rifer.	Var.% gg.	Vol (mln)
A2a	1,34	-0,81	13,1
Alleanza	5,78	0,26	1,4
Ansaldo Sts*	14,32	-0,35	0,2
Atlantia	15,19	-0,46	1,5
Autogrill	7,96	0,57	1,0
B.ca MPS	1,52	0,53	22,5
B.ca Pop. Milano	5,60	14,70	23,2
B.co Popolare	6,34	5,15	22,3
Bulgari	5,29	-3,73	3,9
Buzzi Unicem	12,07	-2,97	1,6
Campari	6,04	1,77	0,7
Cir	1,48	0,48	2,0
Enel	4,15	-1,31	42,8
Eni	16,60	-0,48	14,5
Fiat	8,37	0,72	16,4
Finmeccanica	11,32	-1,74	2,6
Fondiarisai	13,74	-1,15	1,4
Generali	17,52	-0,11	6,7
Geox	6,21	3,76	1,2
Impregilo	2,87	0,09	3,8

	Prezzo di rifer.	Var.% gg.	Vol (mln)
Intesa Sanpaolo	2,97	2,41	103,6
Italcementi	10,46	-1,41	0,5
Lottomatica	15,77	-1,75	0,7
Luxottica	17,11	0,18	0,8
Mediaset	4,62	inv.	4,1
Mediobanca	9,75	-1,07	1,8
Mediolanum	4,34	0,17	1,4
Mondadori	3,12	0,08	0,6
Parmalat	1,78	0,06	6,3
Pirelli & C.	0,34	-0,44	40,4
Prysmian	13,03	-0,99	1,3
Saipem	19,00	-2,51	2,8
Snam Rete Gas	3,19	1,19	11,2
Stmicroelectronics	5,35	inv.	4,0
Telecom Italia	1,12	-0,97	53,1
Tenaris	10,38	-1,43	3,8
Terna	2,56	0,10	5,1
UBI	11,07	2,31	2,6
Unicredit	2,58	1,08	456,2
Unipol	0,95	-0,79	14,0

	Prezzo di rifer.	Max a 1 anno	Var. % dal max	Var. % gg.
Autostrade Meridionali	15,87	15,95	-0,50	5,66
Marr	5,92	5,97	-0,84	0,34
Tod'S	44,30	44,70	-0,89	7,00
Buongiorno	1,24	1,25	-1,12	0,41
Mediolanum	4,34	4,39	-1,25	0,17
Cia	0,38	0,39	-1,80	-1,04
Bca Generali	6,83	6,99	-2,29	-1,09
Centrale Latte To	2,73	2,80	-2,50	5,20
Ansaldo Sts	14,32	14,69	-2,52	-0,35
Credito Valtellinese	7,50	7,55	-3,31	1,96

	Prezzo di rifer.	Min. a 1 anno	Var. % dal min.	Var. % gg.
Yorkville Bhn	0,27	0,26	2,32	0,00
Terni Energia	1,04	1,01	2,97	0,00
Bioera	1,77	1,70	4,12	-1,34
Ima	12,33	11,72	5,20	-3,60
Ceramiche Ricchetti	0,64	0,60	6,58	0,00
Gefran	2,24	2,04	9,80	-2,61
Noemalife	5,30	4,82	9,90	0,00
Aeroporto Di Firenze	14,65	13,31	10,07	-2,27
Snam Rete Gas	3,19	2,90	10,19	1,19
Fulsix	1,44	1,30	10,38	0,35

SCAMBI SOSPETTI

	Volumi della seduta	Media vol. 20 gg.	Variaz. volumi	Var. % gg.
Beghelli	2.436.537	88.438	2655%	7,58
Fidia	139.815	6.758	1969%	3,15
Eurofly	15.935.313	1.158.858	1275%	7,23
Csp	278.709	24.443	1040%	2,55
Pop. Spoleto	21.042	2.014	945%	5,70
Damiani	432.165	42.413	919%	4,54
Digital Bros	71.319	7.162	896%	1,91
Exprivia	3.578.493	414.741	763%	-4,22
Pop. Milano	23.213.237	2.736.381	748%	14,70
Conafi Prestito	360.231	43.776	723%	-3,42
Poltrona Frau	375.534	47.494	691%	1,85
Txt	25.008	3.624	590%	1,08
Banca Ifis	75.080	11.568	549%	1,74
Esprinet	599.523	108.125	454%	-2,89
Risanamento	24.375.153	4.431.020	450%	11,24
Monrif	325.502	63.396	413%	-4,58
Centr. Latte To	92.763	18.182	410%	5,20
I Grandi Viaggi	147.275	29.121	406%	4,52
Enervit	14.450	2.918	395%	2,68
Prima Industrie	20.443	4.217	385%	0,98

Sono riportati i 20 titoli che nell'ultima seduta hanno avuto il maggiore incremento di volume rispetto alla propria media a 20 giorni (purché superiore a 2.000 pezzi)

	Volumi	Volumi
Unicredit	456.199.032	Risanamento 24.375.153
Intesa SP	103.597.760	Pop. Milano 23.213.237
Telecom It.	53.057.556	Monte Paschi 22.455.266
Enel	42.777.674	B.co Popolare 22.314.903
Pirelli & C.	40.437.003	Pirelli RE 19.007.508
Seat P.G.	26.608.375	Fiat 16.412.210
Arena	24.636.182	Eurofly 15.935.313

	Controval.	Controval.
Unicredit	1.174.712.507	Generali 117.356.424
Intesa SP	307.944.342	Telecom It. 59.318.348
Eni	239.932.366	Saipem 52.506.310
Enel	177.420.403	Tenaris 39.226.830
B.co Popolare	141.364.911	Snam Rete Gas 35.845.119
Fiat	137.370.198	Monte Paschi 34.064.639
Pop. Milano	129.994.127	Finmeccanica 29.682.874

Fonte: Ufficio studi Borsa & Finanza su dati Bloomberg

Sui mercati torna il nervosismo



35 miliardi di euro di asset rischiosi. Alcatel-Lucent, infine, è balzata del 12% sia per il giudizio «buy» di Natixis ma soprattutto per i rumor di un possibile takeover (in mattinata il rialzo aveva sfiorato il 20%).

A livello settoriale si è assistito al buon guadagno dei titoli tecnologici (+1,42%) e a quello più moderato del food&beverage (+0,39%). Seduta incolore per i titoli finanziari: banche +0,15% e assicurazioni +0,02%. Hanno invece sofferto i produttori di materie prime (-2,89%), dei titoli dei costruttori (-2,47%) e dell'oil&gas (-1,48%). Questi ultimi sono stati penalizzati dalla seconda battuta d'arresto consecutiva del greggio, che ieri ha perso lo 0,86%. Le scorte statunitensi sono tornate a crescere, mentre gli analisti avevano previsto un nuovo calo, dopo quello di settimana scorsa che aveva sorpresa tutti per la sua ampiezza.

A Piazza Affari è brillata la stella della Banca Popolare di Milano (+14,7%) sulla scia delle buona trimestrale. Il suo exploit si è trascinato dietro l'intero settore: il Banco Popolare ha guadagnato il 5,15%, Intesa Sanpaolo il 2,41% e Ubi Banca il 2,31%. In fondo all'indice Ftse Mib si è trovata invece Bulgari (-3,73%), assieme a Buzzi Unicem (-2,97%) e Saipem (-2,51%). Fiat (+0,72%) ha accolto le notizie provenienti da Berlino sul dossier Opel con un moderato rialzo, mentre Generali (-0,11%) ha chiuso praticamente invariato nel giorno in cui ha annunciato di aver ottenuto una licenza per entrare nel mercato vietnamita.